



Alex Benetti, presidente della circoscrizione del Bondone

MONTE BONDONE

La circoscrizione a sostegno delle Asuc, impegnate a difendere la montagna

«Ribadito il no a nuovi impianti di sci»

Le **Asuc** del Bondone chiamano, la circoscrizione risponde. Lo scorso 16 marzo il nostro giornale riportava il «no» compatto delle associazioni di **Sopramonte, Baselga del Bondone e Vigolo Baselga** rispetto alla possibilità di ampliamento delle aree sciabili sulla montagna della città. Una contrarietà chiara alla richiesta del Comune di Trento inerente alle modifiche di destinazione di particelle gravate da uso civico contenute nella variante tecnica 2023-2024 al PRG, che ha trovato sostegno anche da parte della **circoscrizione** locale. Proprio le Asuc infatti avevano auspicato un appoggio da parte di quest'ultima, evidenziando come l'ente circoscrizionale in più occasioni abbia «dimostrato di condividere le istanze e le posizioni», chiedendo dunque supporto del parere negativo all'interno delle sedi opportune.

Ed è successo proprio questo nel corso dell'ultimo consiglio, tenutosi lo scorso 17 marzo. «Ci è

stato chiesto di esprimere un parere rispetto ad aree gravate da uso civico collocate a **Cadine**, che tuttavia non riguardano l'ampliamento delle piste da sci ma altre zone di bosco – ha premesso il presidente **Alex Benetti** – Trattandosi di adeguamenti tecnici e considerato che non veniva chiamato in causa il tema su cui si sono espresse le Asuc, abbiamo dato parere favorevole. Ma all'interno della delibera approvata abbiamo evidenziato al Comune la necessità di tenere in considerazione quanto sottolineato e ribadito proprio dalle Asuc in merito alla richiesta di ampliamento delle aree sciistiche. Chiaro che, essendoci stato chiesto un parere rispetto ad un'altra questione, non siamo potuti entrare in questo tema e abbiamo dovuto rispondere nel merito. Di contro, aver inserito questa richiesta all'amministrazione comunale va sicuramente nella direzione sollecitata dalle Asuc».

Ciò che salta all'occhio, ha aggiunto Benetti, è il fatto che la Provincia stia chiedendo a tutti i comuni con superfici sciabili una ridefinizione ed un ripensamento di quelle aree. Tant'è che proprio le Asuc, in una nota ufficiale, avevano sottolineato la contrarietà anche perché «viene confermata e disegnata una visione della montagna che vede e sostiene quasi esclusivamente lo sfruttamento a fini impiantisti e sciabili della stessa». Tuttavia, almeno per il Bondone, la situazione sembra abbastanza chiara: «Credo che lo spazio attuale vada bene così come è ora, ampliare ulteriormente sarebbe complesso – ha concluso Benetti. – Quello di oggi è lo spazio disponibile, c'è poco da fare. Ribadisco che, segnalando al Comune di tenere in considerazione quanto espresso dalle Asuc, crediamo di aver fatto un passo nella loro direzione e a sostegno delle loro posizioni. Più di così non possiamo fare».

N.Mas.